

"Aggiungi un posto a tavola": dal Cile l'applauso più atteso



Il cast di "Aggiungi un posto a tavola" a Gavirate

□ GAVIRATE - (c.d.v.) - «Desidero esprimere la mia cordiale riconoscenza a tutti coloro che hanno programmato e realizzato l'evento di fraterna carità cristiana, specialmente ai giovani interpreti del musical. Grazie, grazie di cuore. Per tutti e per ciascuno in particolare, il Signore manifesti i segni del suo amore». L'ultimo applauso, forse il più atteso, alla commedia musicale "Aggiungi un posto a tavola" andata in scena a Gavirate prima dell'estate, arriva da oltre l'Atlantico, dai villaggi del Cile sconvolti dal terremoto del 27 febbraio. Con una lettera indirizzata al parroco don Piero Visconti,

monsignor Riccardo Ezzati, arcivescovo della diocesi di Concepción, ha voluto testimoniare la propria gratitudine per gli aiuti e il sostegno alla sua missione, in particolare all'opera di accoglienza e assistenza ai bambini dopo il sisma. Attraverso la doppia rappresentazione del musicale firmato da Garinei e Giovannini, le parrocchie di Gavirate, Voltorre, Oltrona al Lago, Cocquio Trevisago e Comerio, in collaborazione con la Fondazione Con Andrea e con la compagnia teatrale dell'Oratorio San Luigi, avevano infatti raccolto e inviato al vescovo italiano un contributo di 5.500 euro, accol-

ti come segno di «fraterna carità cristiana». Riferendosi alla situazione del paese sudamericano, monsignor Ezzati ne ha sottolineato «il lento processo di recupero» senza tuttavia tacere le situazioni di «conflitto e disperazione» e di tensione sociale alle quali la chiesa cilena risponde con la propria presenza e con un intenso «lavoro umanitario e pastorale». «Vi rinnovo il mio ringraziamento e anche quello delle persone assistite - conclude monsignor Ezzati -, ringraziamento che spero di potervi presentare personalmente in occasione di una mia prossima venuta in Italia».